



SPEDIZIONE IN A.P.-D.L. 353/03 conv. in L. 46/04 art. 1 comma 2, DCB - FILIALE DI FORLÌ n. 683 del 14/09/85
Stampa Tip. CILS - Cesena (FC) - Direttore Responsabile D.M. CARRERA

È tempo di rifiorire

L'Angelo dice alle donne che cercavano Gesù al sepolcro: "Non è qui". E' allora dov'è? Questa parola dell'Angelo riassume tutta la nostra fede: non è qui, non è nel sepolcro. Gesù non è nella morte è perciò presente nella vita, è presente a noi. Le donne che avevano seguito Gesù sono state sempre fedeli anche nel momento della prova - quanto tutti gli uomini, persino quelli più vicini, lo avevano abbandonato - sono le prime che ritornano al sepolcro e a loro, per prime, è dato l'annuncio della Resurrezione. Per avere l'annuncio della Resurrezione occorre essere veramente davanti a Gesù e a Gesù crocifisso. Loro, contro ogni speranza, continuavano ad essere fedeli all'esperienza della croce. Fuggono dal sepolcro perché è solo un segno di morte, vanno verso la vita portando l'annuncio della Resurrezione appena ricevuto. Se rimaniano fedeli a Gesù nel momento in cui ci fa' partecipare all'esperienza della sua crocefissione, l'esplosione della forza della Resurrezione in noi non può che essere travolgente.

Abbandoniamo il modo mondano di cercarlo! Come le donne si recarono al sepolcro portando aromi, noi dovremmo desiderare una vita profumata, una vita che esprima il profumo di Cristo: un profumo d'amore. Se non c'è un amore tutto particolare, un amore di donna, di sposa, di madre la nostra vita è senza profumo. Non potremmo credere se non ci fosse un trasporto d'amore, se non avessimo viscere di madre. Il Signore ci chiede di fare follie perché chi ama è folle, San Luigi Guanella era folle, la chiesa è tale solo se è folle... Andiamo oltre le regole della carità per non vivere un'amore imprigionato, ma per rifiorire in un'opera d'amore.



Davanti a tutto: Lui!

Pensieri in libertà

La libertà religiosa è colpita quasi ovunque nel mondo.

In Europa si limita la presenza dei cristiani introducendo nozze alternative, tecniche d'avanguardia sia per favorire una razza all'altezza delle voglie e dei desideri che per accompagnare discretamente, ma efficacemente, l'individuo, prima, durante e alla fine... salvaguardando la dignità e ottimizzando le risorse. Si pone particolare attenzione alla cancellazione dei simboli cristiani, delle festività, del riposo domenicale e alla trasformazione delle scuole in campi di rieducazione. Diversi episodi della stessa strategia d'emarginazione della presenza e dei valori cristiani diretta a chiudere i credenti nei "confini del tempo", cioè il contrario della libertà religiosa, perché i cattolici, si sa, devono essere imparziali e quindi vanno zittiti. Nel resto del mondo si uccide, si violenta, si spingono i cristiani a migrare; in alcuni paesi dell'Asia e dell'Africa decine di migliaia di cristiani sono costretti a fuggire per non essere uccisi. Ogni giorno nuovi luoghi e nuovi martiri ci dicono che si soffre e si muore per la fede in Gesù. Nessun cristiano ha fatto alcunché, sono uccisi in quanto cristiani, perché fanno del bene, perché sono facili da colpire. La loro voce sembra perdersi in un mondo distratto; la libertà religiosa è una terra di nessuno nella quale drammaticamente può ancora accadere di tutto. Non stanchiamoci di chiedere il perché, così attireremo lo sguardo e la tenerezza del Padre. Come Papa Francesco non diamoci pace finché ci saranno donne e uomini, di qualsiasi credo, colpiti nella loro dignità, nella loro libertà religiosa.

PS: Che sia ormai urgente una legge contro l'eterofobia?



Il sì di Lorenzo alla vita



Il fai da te di Andrea e Mario

Angolo del filosofo

Il tempo non è l'eterno ritorno dell'uguale, come direbbe qualche illustre collega filosofo. Dio creandoci ha impresso l'Immagine su di noi, ci ha dato anima e libertà e ci ha indicato il cammino inviando il proprio figlio. Nella infinita bontà di padre ci ha consegnato il tempo per realizzare qualcosa di speciale e la curiosità di vedere sempre oltre. Allora il tempo può non essere l'eterno ritorno dell'uguale, se lo viviamo con spirito di rinnovamento e di rinascita. Cosa ne penseranno i nostri filosofi?

Odo: "Il mammut non si mangia, perché è selvatico e duro".

Girardo: "Io conosco la Bibbia, c'è Mosè e Ben Hur".

Linda e i dubbi esistenziali

L.: "Ma quando moriamo incontriamo i nostri cari?".

Op.: "Sì certo la morte è un passaggio e incontreremo le persone che in vita ci sono state vicine".

Linda: "E io incontrerò Artemio?" (Artemio è lo storico fidanzato)

Op.: "Sì certo!".

Linda: "Allora staremo insieme per tutta la MORTE".

Loredana commenta una performance di un compagno:

"Il rumore passa, la puzza resta".

Giornata del Malato, Cristiano e Barbara parlano della Madonna di Lourdes:

C.: "Nella grotta di Lourdes c'è una fonte di acqua mi.."

Barbara: "Minerale!".



Sirio ha preso un granchio



Con Fabrizio: che musica!



Il bagno colorato di Monica ed Emilio



Mattia decora a tutto tondo

Antonio Olivieri ha una raccomandazione da fare:
"Se cammini in riva al mare, ti si arrugginiscono i denti".

Emanuele di ritorno dal carnevale di San Mauro Pascoli esibisce i trofei: caramelle, patatine, pop corn ecc...

Emanuele a Marcello: "Sai cos'è questa? È una pallina anti stress".

Marcello: "Cosa vuol dire?"

Emanuele: "Che ti picchio con questa!".

Op: "Emanuele che differenza c'è tra un raviolo e un tortello?"

Emanuele: "I ravioli sono fatti in casa, i tortelli li compri".

Op: "Eloisa sei proprio una sagoma"

Eloisa: "Al massimo una silhouette".

Concludiamo con un approccio pedagogico del direttore Don Vincenzo: D.V.: "Marcello dai un calcio educativo a Christian" (storico educatore).

Marcello: "Non ho le scarpe adatte".

DV: "Maurizio per svegliare Christian, bisognerebbe, forse, fargli il malocchio.

Maurizio: "No, lo faccio solo ai famigliari. Mio fratello si è rotto la gamba, per fortuna non gli avevo augurato la morte".

Appendice sofista: anche gli educatori nel loro piccolo...

Nicola commentando la posizione di un ospite: "La Tania è inginocchiata verso La Mecca: è buddista".



Scherzi di carnevale: Loris, Monica e Giulia



Antichi mestieri per Girardo e Christian

Dialogo interessante:

Alice: "Fabrizio ha la sindrome di Leopard".

Monica: "Ecco perché corre così veloce!!"

(La sindrome di Leopard si chiama così perché tra le manifestazioni principali ci sono delle piccole macchie scure nella pelle dette lentiggini).

Monica we love you!!!

Una preghiera per Mattia

Ci piace pensare che il primo giorno di primavera Mattia sia sbocciato di nuovo nel giardino del Signore. Grazie per l'allegria e l'amicizia che ci hai donato in tutti questi anni. *I tuoi compagni di viaggio del centro diurno e residenziale.*

Santa Maria vergine della notte,
noi t'imploriamo di starci vicino
quando incombe il dolore,
e irrompe la prova,
e sibila il vento della disperazione,
e sovrastano sulla nostra esistenza il cielo
nero degli affanni,
o il freddo delle delusioni
o l'ala severa della morte.

Liberaci dai brividi delle tenebre.
Nell'ora del nostro Calvario,
tu, che hai sperimentato l'eclissi del sole,
stendi il tuo manto su di noi,
sicché, fasciati dal tuo respiro,
ci sia più sopportabile la lunga attesa della libertà.

Alleggerisci con carezze di madre
le sofferenze dei malati.

Ripeti ancora oggi la canzone del
Magnificat,

e annuncia straripamenti di giustizia
a tutti gli oppressi della terra.

Nei momenti dell'oscurità ti metterai
vicino a noi



Roberto attende lo Spirito Santo

e ci sussurrerai che anche tu,
verGINE dell'Avvento,
stai aspettando la luce,
le sorgenti del pianto si disseccheranno
sul nostro volto.

E sveglieremo insieme l'aurora.
Così sia.



Mattia ci ascolta dal Paradiso

Vacanze di Natale 2013, pellegrini e turisti a Nuova Olonio!

Il soggiorno invernale si è svolto nel periodo di vacanze natalizie tra il 26 dicembre e 3 gennaio: 5 ospiti della Casa, Bedani Luciano, Antonellini Marcello, Fabbri Luigi, Casadei Costantino e Benazzi G i a m p i e t r o , accompagnati da Don Je Je, alla sua prima esperienza di vacanza in autogestione, e dai chierici indiani, studenti del seminario teologico di Roma, Selvacani, Dhass, e Abram.

Ecco il diario della vacanza:

26 dicembre, giorno della partenza: l'emozione e l'attesa erano tangibili in tutti i volti dei partecipanti, non vedevamo l'ora di giungere alla meta per ammirare l'orizzonte dei monti Valtellinesi ed incontrare alcuni amici della comunità di Nuovo Olonio.

27 dicembre, festa dei Santi Innocenti a Como. Partecipiamo alla Santa Messa, celebrata

dai sacerdoti e dalle suore guanelliane di origine indiana sull'altare di San Guanella, ed alla festa organizzata dalla Casa Divina Provvidenza di Como.

28 dicembre, finalmente in movimento, tutti a passeggio per sentieri e negozi nella valle delimitata dei fiumi Mera e l'Adda, in provincia di Sondrio.



I sacerdoti guanelliani Don Je Je, don James, don Costantine e don Jean



Pellegrini a Campodolcino (So)

29 dicembre, di buon mattino incomincia il nostro peregrinare sulle orme di San Guanella, accompagnati da tanta neve, che copiosamente cadeva, celebriamo la S.Messa a Gallivaggio, per visitare i paesi di Fraciscio (So) e Campodolcino (So). Il saggio Bedani, concluderà la giornata, ricordandoci: *“in ogni cammino è necessaria una pausa di riflessione. Per prendere fiato, pensare a noi stessi, alla nostra vita, magari confrontandola con quella di un grande Santo che ancora oggi ha qualcosa da insegnarci”*.

30 dicembre, visitiamo il convento di San Francesco a Traona (So), luogo in cui San Guanella avviò, senza troppa fortuna, la sua prima opera educativa, una scuola



Costa si ritempra sul lungolago di Pianello (Co)



Alloggi eco-sostenibili per Letizia, Aldina, Matteo e Sirio

diurna e serale per i fanciulli poveri, che rimase aperta solo 12 mesi.

31 dicembre, tutti all'opera per preparare la festa di capodanno, trascorsa insieme agli altri ospiti della comunità di Nuovo Olonio con panettone, spumante e fuochi d'artificio.

1° gennaio, concludiamo l'itinerario guanelliano ammirando il lungolago di Pianello del Lario e Dongo, per poi rendere omaggio, il giorno seguente, alle suore guanelliane di Tesserete (Svizzera).

3 gennaio, torniamo a casa a Gatteo (Fc), felici per l'accoglienza della nostra famiglia, ci erano mancati, ringraziando il Signore per averci donato serenità e pace per tutta la vacanza.

Don Je Je

Don Marco Grega formatore!

Venerdì 28 marzo 2014, il Superiore Provinciale dell'Opera Don Guanella, don Marco Grega, propone, alle maestranze e non del don Ghinelli, una ricca riflessione sull'Evangelii Gaudium di Papa Francesco: *"ogni comunità dell'Opera don Guanella è parte viva della Chiesa, pertanto anche tutti i dipendenti sono chiamati ad essere parte della Chiesa. Non dimenticate, voi lavoratori siete espressione di ciò che Gesù ha voluto, attraverso il vostro lavoro ci aiutate a realizzare il disegno che Dio ha pensato per noi."* Papa Francesco ci invita a rinnovare il



L'allievo Andrea e mastro Claudio

nostro incontro personale con Gesù, un incontro che possa darci nuovi orizzonti e percezioni di vita, che ci dia un senso ed una direzione precisa da seguire. E' questo incontro che fa sì che ci sia la Chiesa. Don Marco evidenzia: *"La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che incontrano Gesù. La gioia deve essere dentro di noi nell'incontro col Vangelo. Senza il Vangelo la nostra vita sarebbe impoverita, il Vangelo o è gioia, o non lo è. Se non c'è un senso, non c'è nemmeno una direzione verso la quale andare. Ogni cristiano è missionario dal momento in cui ha incontrato Gesù, pensate alla Samaritana, essa lascia la brocca al pozzo perché ha bisogno di Altro, di un'acqua nuova. In ogni persona che si apre a Gesù, nasce il desiderio di comunicare questa nuova gioia agli altri, seguendo Papa Francesco dobbiamo essere una Chiesa in uscita, essere portatori del messaggio di Gesù"*. Don Marco infine illustra le tentazioni e le sfide dall'Evangelii Gaudium: le prime, frutto della nostra debolezza di cedere all'accidia egoista, al pessimismo sterile, alla liturgia fine a se stessa e alla guerra fratricida; mentre le



I volontari della Parrocchia di San Giacomo

secondo sono la ricerca di una spiritualità missionaria, le nuove relazioni generate da Cristo, dalla fraternità e custodia dell'altro, continuando a camminare insieme, Ringraziamo don Marco per averci aiutato, suscitando in noi un pò di curiosità, affinché la rassegnazione non ci vinca, non ci si limiti ad accontentarci di ciò che si è, ma si viva sempre desiderando Qualcuno di grande.

Montalti Martina

Il Diario di Angelo

26.12, Vacanza a Nuovo Olonio (So) per Bedani, Marcello, Costantino, Luigi e Pietro;

27.12, La breve vacanza di Elia al don Ghinelli;

27.12, Caritativa per i ragazzi della parrocchia di San Giacomo;

1.01, L'amico Venturi Enrico entra in seminario;

5.01, Canti e balli con la musica dei pasquaroli di Gatteo;

12.01, S.Messa e pranzo festoso per i volontari e benefattori della Comunità;

18.01, Auguri al nascituro Emanuele e agli operatori Matteo e Laura;

8.02, XIV giornata per la raccolta del farmaco;

17.02 Muore il caro confratello don Giuseppe Cantoni, direttore dell'Istituto negli anni 80;

2.03, Roberto Campagnoli riceve il sacramento della S. Cresima;

3.03, Fabrizio Fabiani, nuovo inserimento nel centro diurno la rotella;

7.03, l'amico Claudio, padre di Roberto Campagnoli, rinasce al cielo;

7.03, E' partita la cicogna per l'operatrice Faggi Elisa;

8.03, Festa della donna con cena a sorpresa per Monica, Linda, Roberta e Riccarda;

18.03, Falò di San Giuseppe, aspettando la primavera;

21.03, L'amico Mattia Montanari ritorna alla casa del Padre;

27.03, L'operatore Nicolini, finalmente oss;

28.03, Il Provinciale don Marco Grega in visita alla comunità;

1.04, Carlo Bertineschi, nuovo inserimento nel centro diurno Parsifal

6.04, S.Battesimo di Emanuele.



Luca e la potatura di primavera



Il risparmio energetico di Emanuele per il prossimo inverno

Pia Opera: Il suffragio perpetuo

Sant'Agostino immagina che un defunto scriva a coloro che gli sono sopravvissuti sulla terra: *“Se conosceste il mistero immenso del cielo dove ora vivo, questi orizzonti senza fine, i campi senza fine, e i nuovi sentieri che attraverso! Se poteste per un istante contemplare, come me, la bellezza di fronte alla quale tutte le altre bellezze svanirebbero. Asciughereste le vostre lacrime e non piangereste se mi amate”*.

Da quando è nata, la Pia Opera ha sempre coltivato un rapporto di viva comunione con i defunti e pregato per le anime del

purgatorio. La speranza ci fa guardare là dove “ogni lacrima è asciugata” ma si è ancora in attesa di godere la pienezza del sorriso del Padre.

Ogni giorno sale verso Dio una preghiera di benevola intercessione a San Giuseppe perchè ottenga dal Padre il riposo eterno per coloro che *“sono morti nella speranza della resurrezione”* e per quelle anime delle quali *“Lui solo ha conosciuto la fede”*.

Nella chiesa dell'Istituto don Ghinelli, in ogni celebrazione della santa Messa, c'è una preghiera a favore di tutti gli iscritti al Suffragio perpetuo. Invochiamo la luce eterna per i cari defunti, ma anche i defunti se stanno davanti a Dio invocano su di noi saggezza e serenità di vita. L'iscrizione al Suffragio perpetuo è automatica per coloro che in vita erano già iscritti; per i defunti per i quali si intende pregare e far pregare è sufficiente che un parente, o un conoscente invii alla Pia Opera dell'Istituto don Ghinelli, nome e cognome della persona defunta per la quale si desidera pregare e



La floricoltura di Odo



Pane e cortesia di Maurizio

da subito questi defunti sentiranno il sollievo della nostra quotidiana preghiera di suffragio. Da parte nostra invieremo la pagellina di iscrizione.

L'iscrizione è gratuita. Se qualcuno vuol offrire “un fiore che non appassisce” e desidera aiutare i poveri con un atto di carità, può inviare la sua libera offerta all'Istituto don Ghinelli di Gatteo utilizzando il conto corrente postale n. 202473.

Raccolta fondi 5 x Mille!!!

Trasforma la tua dichiarazione dei redditi in una grande azione di aiuto e concreta solidarietà.

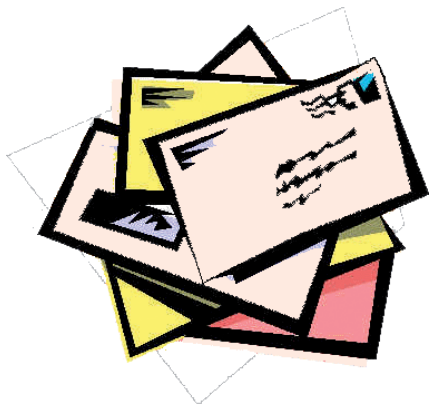
Sostieni i ragazzi dell'Istituto don Ghinelli - Opera don Guanella riportando il codice fiscale **90002190149** nel riquadro sostegno del volontariato.

L'OPERAZIONE GIUSTA PER DARE
UNA MANO A CHI HA BISOGNO!

5x 1000

ASCI DON GUANELLA
Cod. Fisc. 90002190149

Non perdiamoci di vista!



Gentile Benefattore,
se vuoi ricevere sempre la nostra rivista ti chiediamo di controllare il tuo indirizzo e di segnalarci eventuali errori per evitare che la nostra corrispondenza non sia smarrita o venga resa. Scrivici via:

a) - fax 0541933424;

b) - mail gatteo.segreteria@guanelliani.it

Se vuoi essere informato sulle nostre iniziative visita il nostro sito:

<http://istitutodonghinelli.weebly.com/>

Ricorda

71° Convegno
Ex-Allievi ed Amici
"Don Luigi Ghinelli"
Gatteo
11 Maggio 2014



La comunicazione facilitata di Aldina

COME SI PUO' AIUTARE?

ISTITUTO DON GHINELLI-OPERA DON GUANELLA

- Sostenendo spiritualmente con la vostra preziosa preghiera tutti i nostri Ospiti, Operatori, Sacerdoti.
- Regalando un pò del proprio tempo per vivere momenti di fraternità ed amicizia con i nostri ospiti.
- Facendo conoscere la nostra Opera anche attraverso il bollettino.
- Contribuendo economicamente con l'invio di offerte utilizzando il CCP 202473, è possibile anche effettuare bonifici bancari a queste coordinate: iban IT 61 T 07601 13200 000000202473 intestato a Istituto Don Ghinelli, C.P. 69 - Via Ghinelli, 1b 47043 Gatteo (FC).
- Destinando il 5 X MILLE della tua IRPEF all'Istituto Don Ghinelli, indicando A.S.C.I. Don Guanella ONLUS C.F. 90002190149.
- I titolari di reddito di impresa, siano persone fisiche o persone giuridiche, possono dedurre dalla base imponibile Ires le offerte fatte a favore dell'Opera don Guanella fino al 2% del loro reddito (art.65, comma secondo del D.P.R.22 dicembre 1986, n.917) di cui si consegnerà regolare dichiarazione.
- Chi desiderasse prolungare la propria

opera di bene anche nel futuro, può disporre, per testamento, lasciati o legati o donazioni in favore della nostra Opera.

In tal caso, consigliamo la seguente dizione: Lascio (oppure dono) all'Istituto Don Ghinelli, Opera Don Guanella, C.P. 69 - Via Ghinelli, 1b 47043 - Gatteo (FC). L'Istituto è ente giuridico (R.D.2-7-1931 e 2-1-1932). Come riconoscenza verso i suoi benefattori, l'Istituto Don Ghinelli offre la possibilità di iscrivere alle S.Messe Perpetue persone vive e defunte:

- iscriviamo noi stessi,
- iscriviamo le persone care verso le quali abbiamo doveri di riconoscenza,
- iscriviamo i nostri defunti comunicando la data di morte.

Parteciperemo quotidianamente al bene che si compie all'istituto. Saremo ricordati nella S.Messa della nostra comunità.

Per appuntamenti, spiegazioni, ecc. telefonare al numero 0541 930157 oppure fax 0541 933424 E-mail: gatteo.direzione@guanelliani.it

AVVISO AI LETTORI



Gentile Signora / Egregio Signore

il suo indirizzo fa parte dell'archivio elettronico del nostro bollettino. Nel rispetto di quanto stabilito con art.13 del D.Lgs.vo 30 Giugno 2003 n.196, lei potrà richiedere, in qualsiasi momento, modifiche, aggiornamento, integrazione o cancellazione scrivendo all'attenzione del:

Direzione del Bollettino dell'Istituto Don Ghinelli
C.P. 69 - Via Ghinelli, 1b - 47043 GATTEO (FC)